

R2/Le fotografie

Il trionfale tour di Springsteen il rock fatto insieme al pubblico

ERNESTO ASSANTE ALLE PAGINE 32 E 33



IL RACCONTO

Springsteen e il rock diventa vita

ERNESTO ASSANTE

FOTOGRAFIE DI GIOVANNI CANITANO/PAOLO DI PIETRO

LE immagini del rock sono importanti quanto le canzoni, i dischi, i concerti. Credete che Elvis sarebbe stato amato ugualmente se non fosse stato reso immortale dai fotografi? O che la Beatlemania avrebbe avuto la stessa straordinaria propagazione planetaria? E pensate che il punk avrebbe avuto lo stesso impatto senza le immagini dei Sex Pistols? No, non si dà rock senza fotografia rock. Che è un genere a sé stante, cresciuto nel corso degli anni del vinile con la forza straordinaria delle copertine dei dischi, ma anche dopo con mostre e libri, e con una folta schiera di fotografi che negli Usa, in Inghilterra, ma anche in Italia e Francia, hanno realizzato fotografie in grado di raccontare la "verità" del rock anche senza i filtri delle case discografiche, della promozione.

Giovanni Canitano è uno dei più celebri e celebrati fotografi musicali italiani, in oltre trent'anni ha fotografato tutti i grandi della musica italiana: da Dalla a Pino Daniele, da Jovanotti a De André. E internazionale: da Bob Dylan ai Rolling Stones, dai R.E.M. agli U2. E in particolare ha seguito tutti i tour di Bruce Springsteen dal 1981 a oggi, pubblicando al-

La leggenda di Springsteen è fatta di concerti che durano più di tre ore, nei quali la comunione con il pubblico è assoluta, una sorta di rito liberatorio nel quale il rock regna sovrano, con tutto il suo carico di speranze, sogni, dolori, passioni, amori. Springsteen nei suoi concerti mette in scena la vita, non la sua ma quella del suo pubblico. Parla di lavoro, di lotta, di storie dure, di amore, di gioia e liberazione, ed il tema che lega tutti i brani è quello della forza interiore, della capacità di ognuno di alzarsi e resistere di fronte al mondo, di essere capaci di decidere il proprio destino e di scegliere. Mette in scena la vita del suo pubblico che forse non sarà "nato per correre" ma che ama pensare che sia vero, che sia possibile, mette in scena i sogni e la realtà di tanti esseri umani che sanno che le loro esistenze sono fatte di sangue, sudore, sorrisi e lacrime e lasciano al Boss il compito di celebrarle e cantarle.

Ma le immagini catturate nelle fotografie raccontano anche qualcos'altro. Raccontano i particolari, gli attimi, quelle "piccole cose" che ogni spettatore cattura per proprio conto con lo sguardo e che rendono ogni concerto "unico" per ogni singolo partecipante.

Raccontano le gocce di sudore e i sorrisi, gli sguardi e i gesti, la folla con le braccia alzate e

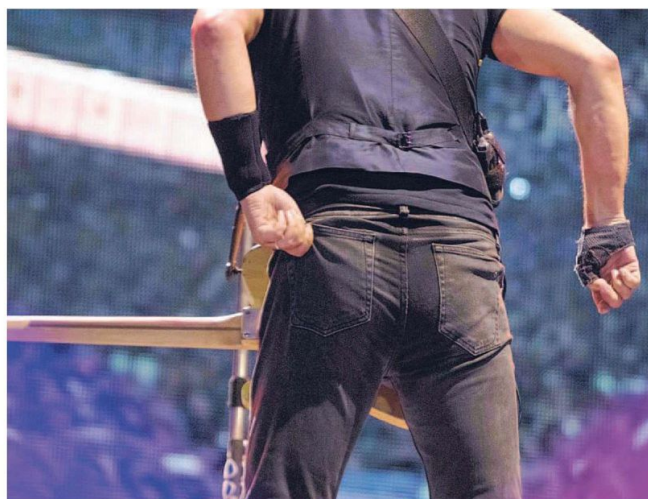
cuni libri come *American Skin: vita e musica di Bruce Springsteen e Real world - sulle strade di Bruce Springsteen*.

E ha ovviamente seguito anche l'ultimo tour europeo che si è aperto lo scorso 14 maggio a Barcellona e si è concluso pochi giorni fa, il 31 luglio a Zurigo, del quale pubblichiamo alcune delle immagini, realizzate assieme a Paolo Di Pietro, in special modo quella del grande concerto romano al Circo Massimo lo scorso 16 luglio, davanti a settantamila persone.

Si è appena concluso a Zurigo il "The River Tour", che ha celebrato i 35 anni della prima tournée europea del Boss

Springsteen che condivide con tutti la sua energia, in una straordinaria festa pagana della vita, che non esclude nessuno, che non lascia nessuno indietro. Immagini che diventano elementi fondamentali di quel particolarissimo mosaico che ogni rockstar compone a suo modo, fatto di dischi, canzoni, gesti, abiti e molto altro ancora e che il pubblico ricostruisce, ogni volta, conservando tutto nel proprio personale archivio di suoni, colori e ricordi. Come quelli di questo ennesimo tour con la E Street Band, con gli amici di sempre che lo accompagnano ancora.

Il già assai complesso mosaico di Bruce verrà arricchito, il prossimo 27 settembre, dall'uscita della sua autobiografia, pubblicata in Italia da Mondadori, intitolata *Born to run* e accompagnata dall'uscita di un album antologico che conterrà anche cinque inediti tratti dalle registrazioni dagli esordi della sua carriera.



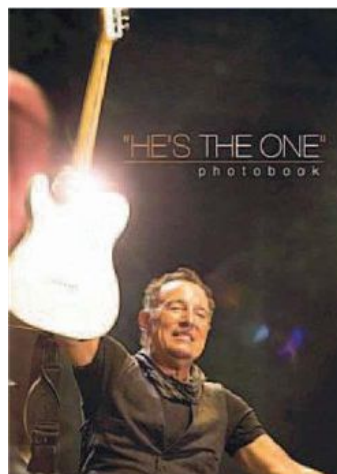


IL TOUR EUROPEO

Il "The River Tour" che si è appena concluso a Zurigo, segnava il 35° anniversario del primo tour europeo di Bruce Springsteen, quello nel quale, nel 1981, presentò per la prima volta dal vivo "The River".

Allora non passò per l'Italia: la sua prima visita fu nel 1985 allo stadio San Siro di Milano.

Quest'anno Springsteen ha suonato a Milano, sempre a San Siro, il 3 e il 5 luglio, e al Circo Massimo di Roma, il 16 luglio, davanti a settantamila persone



IL LIBRO

S'intitola "He's the one" il libro dal quale sono state tratte, in anteprima, le immagini di queste pagine, realizzate da Giovanni Canitano e Paolo Di Pietro, che hanno seguito tutte le tappe dell'ultimo tour europeo di Bruce Springsteen e della E Street Band.

Il libro, le cui prime mille copie numerate sono prenotabili sul sito www.heistheone.net, avrà 250 pagine con 300 foto dei tour del "Boss" dal 2012 al 2016



Pag: 1 - Peso: 3%

Pag: 32 - Peso: 100%

Pag: 33 - Peso: 48%

